



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

## Ricerca, robot e innovazione al centro della 12esima edizione della RomeCup

*Dai primi umanoidi in grado di operare sott'acqua alle performance degli atleti bionici e alle protesi sensibili degli arti, tanti i temi affrontati nel corso della manifestazione promossa dalla Fondazione Mondo Digitale, con il patrocinio dell'Inail. Ieri l'inaugurazione al Campus Bio-Medico alla presenza del direttore generale Giuseppe Lucibello*

ROMA - Ricerca, robotica, scienze della vita, innovazione. Sono queste alcune delle parole chiave della 12esima edizione della RomeCup, la manifestazione promossa dalla Fondazione Mondo Digitale, con il patrocinio dell'Inail, che ha preso il via ieri mattina all'università Campus Bio-Medico, dove proseguirà anche oggi prima di approdare, nella giornata conclusiva di domani, in Campidoglio, che farà da cornice alla cerimonia di premiazione dei lavori presentati dagli studenti.



Dai contest creativi ai talk di orientamento sperimentati nuovi format. Tre giorni di immersione nel presente e nel futuro degli esseri umani, riproposti con la formula del "multi evento" e con la sperimentazione di nuovi format, come i contest creativi che coinvolgono universitari e team di studenti in alternanza scuola-lavoro, i talk interattivi di orientamento e Mux, un originale percorso di ricerca artistica tra intelligenza artificiale e creatività naturale. Tante le innovazioni poste sotto i riflettori, dai primi umanoidi in grado di operare sott'acqua alle performance degli atleti bionici e alle protesi sensibili degli arti, al centro delle lectio magistralis di Oussama Khatib, Robert Riener e Nitish V. Thakor, tre dei massimi esperti di robotica al mondo, che hanno aperto la manifestazione.

L'Istituto coinvolto nella tavola rotonda su "Educazione e lavoro nella società dell'automazione". L'Inail, presente alla sessione di inaugurazione con il direttore generale, Giuseppe Lucibello, è stato coinvolto - con Sergio Iavicoli, responsabile del Dimeila (Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale), e Rinaldo Sacchetti, direttore tecnico del Reparto ausili del Centro Protesi di Vigorso di Budrio - nella successiva tavola rotonda incentrata sul tema "Educazione e lavoro nella società dell'automazione". Al dibattito hanno preso parte anche Maria Chiara Carrozza, docente di bioingegneria industriale della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ed Eugenio Guglielmelli, prorettore alla Ricerca del Campus Bio-Medico, due degli enti di eccellenza con cui l'Istituto negli ultimi anni ha avviato progetti di ricerca ad alto tasso di innovazione, per lo sviluppo di dispositivi all'avanguardia sul fronte della protesica e della riabilitazione.

"Una palestra formativa importante". Il Campus Bio-Medico, oltre ai convegni, ospita anche i laboratori, l'area espositiva, composta da 51 stand con più di 230 prototipi realizzati anche dalle scuole, e le competizioni di robotica - dal Trofeo internazionale Città di Roma, che vede sfidarsi piccoli robot a partite di calcio o gare di danza, alla RoboCup junior - per la selezione delle squadre italiane che parteciperanno alle finali dei campionati mondiali in programma dal 17 al 22 giugno a Montreal, in Canada. "La robotica è una tecnologia emergente che consentirà di trovare nuove forme di lavoro, nuove professioni - ha sottolineato a questo proposito Guglielmelli - Questa è una palestra formativa importante. Le gare abitano soprattutto al metodo scientifico, alla ripetitività degli esperimenti, a misurare quello che è il progresso delle prestazioni delle macchine che i ragazzi imparano a costruire. È una componente fondamentale del loro curriculum che li aiuterà per tutta la vita".